

# L'ARANTO

Redazione Cronaca: tel. 099 4553218/214/211

Email: redazione.cronaca@corgiorno.it

**IL CASO** Il presidente degli allevatori, Vito Paradiso, protesta contro l'ordinanza: «Così si ammazzano le aziende». Nel mirino 130 allevamenti

## «La Regione spara nel mucchio»

Diossina nei fegati: «Giusti i controlli a tutela dei consumatori, ma senza colpire alla cieca»

di MASSIMO D'ONOFRIO

«Un provvedimento esagerato e dannoso per le aziende». L'ordinanza della Regione Puglia, che mette al bando i fegati degli ovini macellati nel raggio di 20 km attorno alla zona industriale del capoluogo, non va giù a Vito Paradiso, che guida da diversi anni l'Associazione Provinciale Allevatori (Apa). Il presidente commenta a caldo questa nuova tegola capitata sulla testa degli allevamenti che ricadono nell'area "incriminata" anche se, dice, «a stretto giro sentirò gli operatori e l'Asl per capire meglio la situazione e decidere come comportarci».

Intanto, però, il provvedimento non è indolore: «Come al solito - riflette Paradiso - chi ci va di mezzo sono gli allevatori, che non hanno nessuna colpa in questa storia della diossina. Il problema è che si spara nel mucchio e in un'area molto vasta, che va da Massafra a San Giorgio Jonico, dove ci sono allevamenti sani e controllati e da tempo il pascolo non c'è più, preferendosi l'allevamento al chiuso». Il perché ha due ragioni: «Per

### LE CIECHE



**L'ORDINANZA** della Regione interessa tra 120 e 130 allevamenti ovicapri disseminati in un raggio di 20 km attorno alla zona industriale di Taranto



**SONO 1600** gli ovini contaminati da diossina abbattuti nel dicembre 2008. Gli allevatori sono stati risarciti con un plafond di 160mila euro: circa 133 euro lordi a capo.



**SONO OLTRE** un migliaio i soci iscritti all'Associazione Provinciale Allevatori (Apa). Alla guida c'è Vito Paradiso, che ha un'azienda zootecnica a LATERZA.



una questione di sicurezza alimentare, ma anche di pratica d'allevamento. I nostri allevatori alimentano gli ovini con prodotti di

qualità e razze selezionate». Secondo questa impostazione, cioè, il fattore discriminante per cercare il tarlo della diossina non è "do-

ve", ma "in quale tipo" di allevamento.

Il problema, comunque, resta. E riguarda tra le 120 e le 130 aziende (quasi tutte di tipo misto, cioè anche con bovini) sulle 610 totali, con una popolazione di ovicapri di circa 50mila capi. I numeri arrivano dalla banca dati Apa, che offre anche uno spaccato dei controlli dell'Asl, che costituiscono la base dell'ordinanza regionale: i prelievi sono stati effettuati in 322 allevamenti (di tutti i tipi, anche avicoli), dei quali 150 erano ovicapri. «Nulla da dire sui controlli - sottolinea Paradiso -. Anzi, come allevatori mettiamo al primo posto la salute delle persone, per

questo entriamo negli allevamenti per controllare e verificare. In quel raggio di 20 km, però, c'è gente che ha fatto investimenti e vive solo di allevamento, mettere tutti insieme non è giusto».

Fatta salva la prevenzione dei rischi per la salute, allora, agli allevatori sta a cuore il destino delle aziende: «Si rischia di cancellare - spiega Paradiso - un pezzo della storia economica di Taranto e Provincia, con conseguenze pesanti per molte aziende che potrebbero chiudere. Siamo alla catastrofe, perché in questo periodo di Pasqua si deprezzeranno gli agnelli venduti per il macello (con un mercato che si basa principal-

mente sulle macellerie, ndr.) e col pericolo di ingenerare psicosi nei consumatori, com'è successo con le mozzarelle alla diossina, la mucca pazza e l'avaria. In ballo c'è un'economia e il suo indotto, mentre sarebbe meglio fare controlli mirati: l'Asl, grazie all'analista, sa già quali sono gli allevamenti a rischio».

Controlli selettivi, dunque, e scelte oculate dei consumatori: «Comprare pugliese - raccomanda Paradiso -. Perché poi si finisce per metter al bando le carni locali e si comprano animali bulgari, rumeni e polacchi sui quali non c'è nessun controllo». Al danno, la beffa.

# asta mobili

idee e spazi da vivere

**CHI PRIMA ARRIVA  
MEGLIO SCEGLIE!**

Offerte valide fino ad esaurimento scorte di magazzino



SALA  
ARTE POVERA  
**790**  
euro

Tavolo e sedie escluse



POLTRONA  
RELAX  
**129**

ELETTICA  
con MASSAGGIO  
€ 180

TAVOLO RETTANGOLARE  
cm. 180 X cm. 105  
allungabile cm. 230



TAVOLO  
PIANO VETRO  
**220**



TAVOLO  
RETTANGOLARE  
cm. 140X 85  
allungabile 230

TAVOLO  
LEGNO  
**130**



LETTO IMBOTTITO  
MATRIMONIALE  
**120**



LETTO FERRO  
MATRIMONIALE  
**129**



TAVOLO + 4 SEDIE

TAVOLO E  
4 SEDIE  
**129**



Divano 3 posti  
LETTO MATRIMONIALE

DIVANO LETTO  
MATRIMONIALE  
**350**

## NUOVI SALDI DI MAGAZZINO

**TUTTO IN PRONTA CONSEGNA**

TRIGGIANO - MODUGNO - BARI - PALO del COLLE - TRANI - ANDRIA - BARLETTA - LECCE (Surbo) - MARTINA FRANCA (Ta)